



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 1 APRILE 2026

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028: rinvio

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	NO
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Pennisi Paolo Giannantonio Lorenzo	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, Dott. Gregorio De Vinci, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che, ai sensi della normativa vigente in materia, le Pubbliche Amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, sono tenute ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione, (PIAO). Per l'annualità in corso, in considerazione della valenza programmatica e strategica del documento, si è ritenuto di dover rinviare l'approvazione del Piano per consentire al Segretario Generale neo assunto di prendere parte alla elaborazione del documento contenente la programmazione strategica ed operativa che dovrà essere attuata e affidata alla sua gestione.

Il Presidente, invita, quindi, il Segretario Generale ad esporre la proposta di Piano predisposta da sottoporre alla valutazione della Giunta.

Il Segretario Generale ricorda che il PIAO è il documento di "pianificazione integrata" che definisce la strategia dell'Ente nel periodo di riferimento. E' redatto come unico documento che delinea le strategie introdotte nei vari ambiti di gestione e la loro convergenza sul valore pubblico, quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente; ingloba una serie di documenti di programmazione che ogni amministrazione è tenuta ad approvare al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Allo scopo di superare la frammentazione dei vari strumenti di programmazione, il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa precedente: il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive e il Piano di formazione e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e del territorio di riferimento e quindi alla creazione di valore pubblico.

Il PIAO definisce, in particolare:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, funzionali alla creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere dei propri stakeholder;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione;
- le procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità all'Ente, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano ha durata triennale, definisce le modalità di monitoraggio degli esiti con cadenza periodica e viene aggiornato annualmente.

Conclude il Segretario Generale affermando che il documento è stato redatto sulla base del format e delle indicazioni che Unioncamere ha fornito a tutte le Camere di Commercio al fine di rendere omogenea la stesura del Piano per il sistema camerale e che l'Ente, ai fini della redazione del monitoraggio e del controllo finale, utilizza il Sistema applicativo messo a disposizione da Unioncamere (Integra).

Tutti i componenti, preso atto della relazione del Segretario Generale e tenuto conto del breve termine con cui il documento è stato reso disponibile, chiedono il rinvio della trattazione alla prossima seduta, manifestando l'esigenza di disporre di un maggiore tempo per il suo approfondimento.

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia”;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante “Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotona-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)” e il successivo n. 61 del 16 ottobre 2024 “Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia. Sostituzione consigliere (art. 11 D.M. n. 156/2011);

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la delibera di Giunta n. 2 del 19/01/2026 avente ad oggetto “Preso d’atto Decreto MIMIT del 17.12.2025 di nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia”;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

SENTITA la relazione del Segretario Generale il quale illustra il contenuto delle varie Sezioni del PIAO 2026/2028 che viene sottoposto alla valutazione della Giunta;

VISTA la bozza di predisposta ed illustrata dal Segretario Generale;

RITENUTO OPPORTUNO disporre di un maggiore tempo per l’approfondimento del documento;

VISTO lo Statuto ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All’unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

Per quanto in premessa, di rinviare la trattazione dell’argomento alla prossima seduta di Giunta camerale per maggiori approfondimenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all’Albo camerale a norma dell’art. 32 della legge n. 69/2009, nonché riportata sul sito camerale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione 1° Livello Provvedimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gregorio De Vinci)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)